



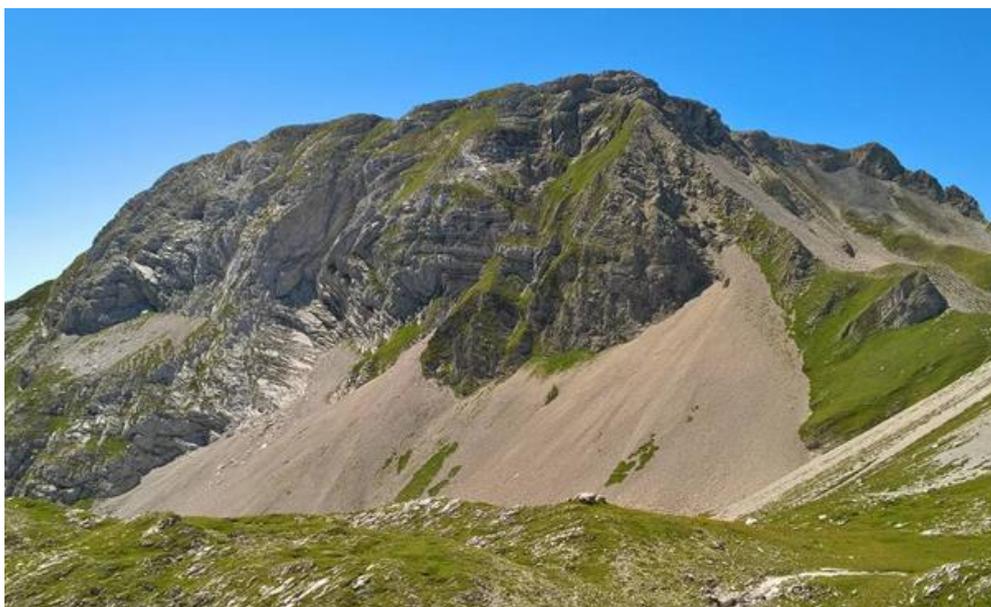
CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI DOLO
«Riviera del Brenta» Fondata nel 1952



Escursione intersezionale
Sezioni di Doło – Mestre – San Donà di Piave

Cima monte TALVENA (Val Zoldana)

22-23 luglio 2023



Il monte Talvena (2.542 m), caratterizzato da ampi prati e macereti di alta quota, si trova al centro del vasto sistema montuoso che va dal gruppo dello Schiara fino alle croce degli Spiz di Mezzodi, del Moschesin e San Sebastiano-Tamer ed è circondata da valli e vanti di notevole e particolare bellezza. Ricade, inoltre all'interno del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. La cima per la sua posizione isolata e i notevoli dislivelli viene ammirata dai frequentatori dell'alta via n°1, passandoci affianco, ma raramente salita. La via normale, che percorre una delle creste, presenta difficoltà EE con qualche passo di 1° grado. Quello che stupisce, raggiungendo la cima, è la vastità e la particolarità del territorio che consente di osservare.

NOTE TECNICHE

Punto di partenza escursione: alla fine della Val Grisol che si raggiunge da Soffranco
Parcheggio macchine: Pian de la Fopa in Val Zoldana, da Forno di Zoldo su strada in parte sterrata.
Tempi: 1g in salita circa 2,30-3 ore – 2g in salita circa 3 ore, in discesa circa 4 ore + soste.
Quota partenza: circa 700 m quota minima 700 m, massima 2.542 m
Dislivello: 1g in salita circa 950 m – 2g in salita circa 900, in discesa circa 1.500 m
Cartina Tabacco n.25 – segnavia 520, 514

ITINERARIO AUTOMOBILISTICO

Dall'abitato di Longarone si svolta a sx per la Val Zoldana (dir. Forno di Zoldo); dopo circa 6 km sulla sx indicazioni per la borgata di Soffranco, che si attraversa con direzione Val Grisol. Raggiunto il punto di partenza, gli autisti portano le macchine a Pian de la Fopa in Val Pramper che si raggiunge da Forno di Zoldo. Il gruppo degli autisti parte, quindi, un po' più tardi con un accompagnatore.

ITINERARIO

Dal ponte dei Ross si risale la Val dei Ross prima per strada sterrata e poi su sentiero (segnavia 520) che percorre il versante boscato fino ad incontrare il sentiero 514 che proviene dal rif. Bianchet. Lo si segue verso destra, sempre in ambiente abbastanza boscoso, fino a raggiungere il largo dosso prativo su cui sorge il Rifugio Pian de Fontana (1.632 m; circa ore 2.30/3.00) (1g., pernotta). Il 2g. si lascia il rifugio imboccando il sentiero 514 che si inerpica ripidamente, in ambiente aperto, e porta nello straordinario paesaggio dei Van de Zità de Fora e le selvagge crode delle cime di Bachet. Si risale il Van de Zità, su prati di alta quota, fin quasi alla omonima forcella con direzione nord, oltre la quale il sentiero prosegue per il rif. Sommariva. Un po' prima della forcella lasciano il sentiero e attraversiamo, su tracce, un ghiaione sulla sinistra puntando alla solitaria e prativa forcella dei Erbanoi. Dalla forcella parte la normale che in circa 200 metri di dislivello e seguendo la cresta nord raggiunge la cima del Talvena su tracce e con l'aiuto di qualche ometto (qualche passo di 1° grado) (circa 3 ore dal rifugio). Si ritorna alla forcella degli Erbanoi e si riattraversa il ghiaione, cercando il percorso più comodo. Si riprende il sentiero 514 per raggiungere la forcella de Zità sud (2.350 m), si prosegue in traversata e continuando sempre col segnavia 514 si raggiunge il rif. Pramperet (1.857 m) (Il primo tratto di discesa dalle forcelle richiede un po' di attenzione), passando per la Portela del Piazedel (2.097 m).

Dal rifugio si può scendere con segnavia 523 alla sottostante malga Pramper (1.540 m., aperta e con vendita di prodotti caseari), da cui con tranquillità con la strada forestale al parcheggio di Pian de Fopa (1.200 m). (4-4,30 dalla cima + soste)

EQUIPAGGIAMENTO

Buone scarpe o scarponi da trekking, consigliati i bastoncini. Abbigliamento normale da escursionismo estivo senza dimenticare guscio antivento/antipioggia e anche guanti e berretto. Pranzo al sacco il 2g.

PERNOTTO

Rifugio Pian de Fontana, naturalmente serve il sacco letto. Trattamento mezza pensione.

NUMERO MASSIMO

Circa 15 persone complessive, oltre con verifica disponibilità rifugio. L'uscita richiede un buon allenamento per la lunga discesa. Piede fermo per il tratto finale alla cima.

REFERENTI

CAI Dolo: Gabriele Zampieri, Marco Bressanini, Massimo Mialich

CAI Mestre: Teresa Chinellato

CAI S. Dona' di Piave: Adriano Montagner

Cartina

